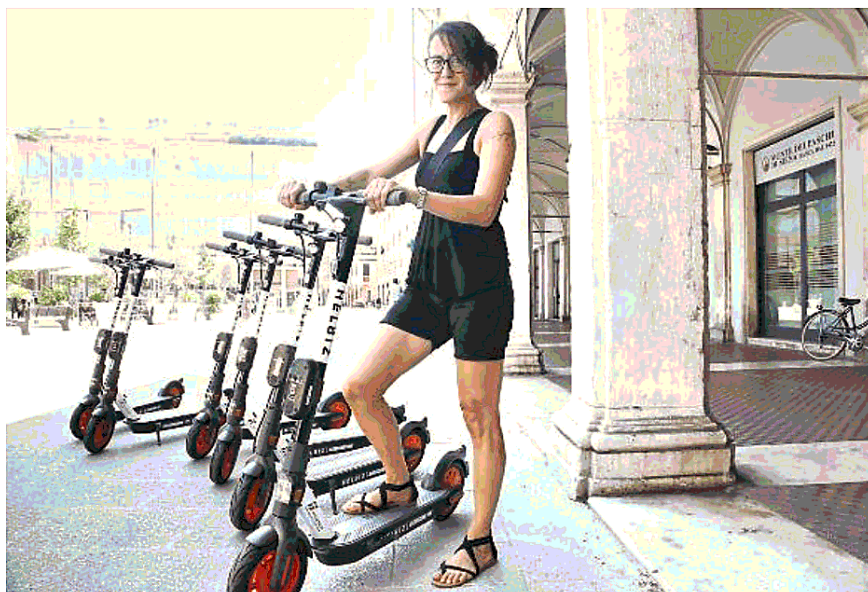


Il monopattino elettrico? Agile e un po' caro

Abbiamo provato i mezzi a noleggio: una decina di minuti dall'Ippodromo a piazza del Popolo a 3,25 euro. Utilizzo facile e sicuro

di Luca Ravaglia

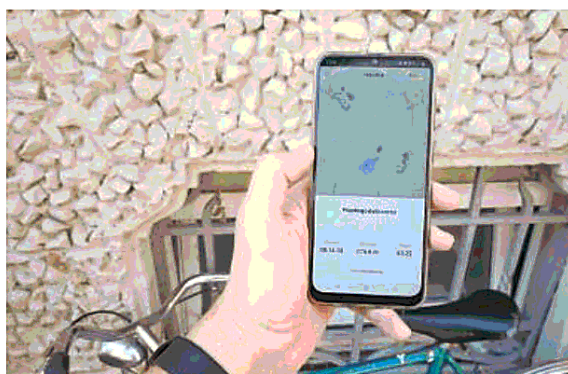
All'Ippodromo ci sono 32 grad, percepiti 37, e l'autobus diretto in centro è appena partito. Ma l'attesa sotto la calura non è più un obbligo perché da ieri per chi ama muoversi in maniera sostenibile all'interno del perimetro urbano di Cesena ci sono duecento nuove opportunità. Tante quante i monopattini elettrici messi a disposizione (a pagamento) della collettività. Così, a poche ore dall'avvio del progetto sposato dall'amministrazione comunale in collaborazione con Helbiz, abbiamo voluto testare il servizio. Il primo passo è la registrazione: si scarica l'applicazione sul telefono, ci si identifica e si associa una carta di credito. Pochi minuti ed ecco che la geolocalizzazione porta i suoi frutti: sullo schermo compare la mappa della città, con tanto di icone che indicano la collocazione dei monopattini e lo stato delle batterie, tutte cariche. Eccoci, fotocamera attivata, scansione del qr code e pronto riscontro tramite voce robotica: si può partire, sapendo che l'operazione di 'sblocco' appena effettuata è costata un euro. **Il monopattino** è facile da usare? Sì, decisamente: un paio di spinte col piede, dito premuto sul pulsante verde ed eccoci in viaggio. Per rallentare ci sono la leva rossa e il freno. Tutto sotto controllo. Il rodaggio è un giro del parcheggio, dopo di che via, si punta al centro storico. Contando un paio di foto prima del via, il rodaggio e i semafori rossi, servono 14 minuti di per-



I monopattini elettrici a noleggio in centro. Sotto: la 'app' sul telefonino indica la localizzazione dei mezzi

correnza, di gran qualità sull'asfalto, decisamente meno gradevoli sui ciottoli, dove limitare la velocità è imprescindibile. Raggiungere palazzo Albornoz è costato, compreso lo 'sblocco' iniziale, 3,25 euro: la tariffa è di 15 centesimi al minuto. Si parcheggia, si stabilisce la fi-

SERVIZIO DIGITALE
Bisogna registrarsi sulla 'app' e così si individua il mezzo sulla mappa della città



ne della sosta, si scatta una foto a dimostrazione di quanto fatto e via a passeggio. In mezzo a una selva di mezzi posizionati in tutti i punti strategici. Davanti alla Malatestiana, chi li osserva mette le mani avanti, auspicando controlli attenti, responsabilità degli utenti e adeguamenti sulla rete viaria. In piazza della Libertà invece una ragazza tenta il primo utilizzo: «Ottima scel-

COMODITÀ

Dopo l'uso, il monopattino può essere lasciato in giro senza problemi

ta, ma serve un uso consapevole, perché i rischi non vanno sottovalutati». Fermarsi a scambiare qualche parola significa fare da calamita ai curiosi. Il mezzo ingolisce e la tentazione si traduce in ulteriori 2.35 euro frutto del giro turistico fino al Teatro Bonci e oltre. Alla mezza è ora di rientrare. Partenza in piazza Giovanni Paolo II, terza operazione di sblocco e terzo monopattino diverso sotto ai piedi: si possono prendere e lasciare in qualunque zona della città. Per tornare all'Ippodromo 'bastano' 8 minuti e ulteriori 2.20 euro. Tempo totale di utilizzo: 30 minuti, che sono costati 7.8 euro. Divertente e funzionale, ma non economico. In caso di utilizzo ripetuto è meglio l'abbonamento (30 euro al mese). «Ci sto già pensando - sorride un quasi maggiorenne - , non rischierei danni o furti... Torno a casa e ne parlo con mamma».



Giordano Biserni (Asaps)

«Ma non è un gioco»

«Dall'inizio dell'anno ci sono stati 55 incidenti, uno dei quali mortale, il fenomeno è in crescita»

Giordano Biserni, presidente dell'Associazione degli Amici della Polizia Stradale, l'aumento della diffusione dei monopattini elettrici è un'opportunità verso una mobilità più sostenibile o un rischio per la sicurezza?

«Il confine tra la mobilità e il divertimento è molto labile. Purtroppo. Il monopattino elettrico non deve essere osteggiato, ma è fondamentale educare alla consapevolezza sul suo utilizzo.

Perché, dati alla mano, in strada niente è un gioco, tanto meno un veicolo».

Quali dati?

«A livello nazionale dal primo gennaio al 25 luglio abbiamo ricevuto segnalazioni di 55 incidenti con feriti (di cui un mortale), che hanno coinvolto monopattini. Potrebbe sembrare un numero basso ma non lo è, anche perché le statistiche indicano un costante aumento, che va di pari passo con la crescita della diffusione».

Che fare, dunque?

«Usare la testa. Registro con piacere un ordine del giorno appena arrivato in Senato che recepisce il nostro punto di vista: è fondamentale che le città si pre-

parino al crescente numero di monopattini e adeguino la loro viabilità. Il codice della strada deve essere rispettato sempre e comunque. Gli utilizzatori di questo mezzo sono utenti deboli, ma allo stesso tempo possono causare danni seri a persone o cose».

Servono tutele.

«Le disposizioni ci sono: utilizzo vietato a chi ha meno di 14 anni e obbligo di casco fino alla maggiore età. Aggiungo che è fondamentale stipulare una buona assicurazione, in modo da offrire sicurezza, garanzie e tranquillità a chi guida il mezzo e alla sua famiglia».

Le città saranno più a misura d'uomo?

«Lo spero. E questo è il lato più positivo. Meno auto, meno inquinamento, più rispetto per l'ambiente. Non siamo contro al futuro e alle innovazioni. Siamo per la sicurezza».

L.R.

EDUCAZIONE

«Non serve osteggiarlo, ma educare all'uso consapevole»

PRECAUZIONI

«Le città devono adeguare la loro viabilità al crescente numero di mezzi»